# Digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni - Investimenti

| Investimento | Risorse | Amm. Titolare | intervento | TRAGUARDO/ OBIETTIVO | ATTUAZIONE |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Infrastrutture digitali M1C1 I 1.1-3, 17, 26 | **900**  **Sovvenzioni** | PCM – Dipartimento per la trasformazio-ne digitale | L'obiettivo dell'investimento è garantire che i sistemi, le serie di dati e le applicazioni della PA siano ospitati in **data center** affidabili, con elevati standard di qualità per la sicurezza, le prestazioni, la scalabilità, l'interoperabilità europea e l'efficienza energetica; secondo il principio del ***Cloud First***. L’investimento è destinato a 200 amministrazioni centrali e a 80 autorità sanitarie locali. Le Amministrazioni possono scegliere di migrare verso una infrastruttura *cloud* nazionale pubblico-privata, il **Polo Strategico Nazionale (PSN)** o verso un *cloud* commerciale disponibile sul mercato (***cloud* *public***). | **Traguardo T4 2022 (M1C1-3)**  Completamento del Polo Strategico Nazionale - PSN e avvio del processo di migrazione delle serie di dati e delle applicazioni di specifiche PA verso il PSN.  **Traguardo T3 2024 (M1C1-17)**  Deve essere assicurata la migrazione al PSN di almeno un servizio, inclusi i relativi sistemi, dataset e applicativi, da parte di 100 tra PA centrali e ASL.  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-26)**  Complessivamente almeno 280 PA centrali e ASL migrate al PSN (almeno il 40% dei servizi migrati dovrà essere implementato tramite soluzioni IaaS, PaaS o SaaS). | Il [Polo Strategico Nazionale](https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/polo-strategico-nazionale/) è operativo dal dicembre 2022 quando è stato svolto il collaudo dell’infrastruttura che è pronta ad ospitare le migrazioni di sistemi, dataset e applicazioni della p.a. Dal febbraio 2023 sono stati avviati i lavori per la migrazione di dati e servizi della p.a. sull’infrastruttura PSN.  Le basi del principio *cloud first* sono state fissate dalla [Strategia Cloud Italia](https://cloud.italia.it/strategia-cloud-pa/), pubblicata il 7 settembre 2021. Il percorso di attuazione dell'investimento è iniziato con l'affidamento alla società Difesa Servizi del compito di espletare le procedure di gara per la realizzazione del [Polo strategico nazionale](https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/polo-strategico-nazionale/) (D.L. 152/2021, art. 7). Con decreto del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale del 27 dicembre 2021 [n. 47/2021-PNRR](https://assets.innovazione.gov.it/1640616261-decreto-n-47-2021-pnrr.pdf) è stato approvato il progetto di fattibilità per la realizzazione e la gestione del PSN presentato dal soggetto promotore. Il progetto selezionato è stato pubblicato e messo a gara attraverso l'apposito [bando](https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/pubblicato-il-bando-per-il-polo-strategico-nazionale/), pubblicato il 28 gennaio 2022, curato dalla Difesa Servizi. Il 24 agosto 2022 è stato [firmato il contratto](https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/firmato-il-contratto-per-il-polo-strategico-nazionale/) per la realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale tra il capo del Dipartimento per la trasformazione digitale e il rappresentante legale della società di nuova costituzione - partecipata da TIM, Leonardo, CDP Equity e Sogei (registrato alla Corte di conti il 9 dicembre 2022). La procedura si è conclusa a seguito dell'esercizio di prelazione da parte dell'operatore economico promotore del progetto di costituzione del Polo Strategico. Al dicembre 2022 risulta che è stato svolto il collaudo dell’infrastruttura che è pronta ad ospitare le migrazioni di sistemi, dataset e applicazioni della Pubblica amministrazione.  Il 10 febbraio 2023 è stato pubblicato il primo [avviso pubblico](https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/digitale-dal-pnrr-oltre-373-milioni-per-migrare-dati-e-servizi-al-psn/) che consente ad alcune amministrazioni pilota di usufruire di un importo totale pari a 373 milioni e 800 mila euro per migrare in *cloud* i propri sistemi, applicazioni e dati sull'infrastruttura del PSN. Spa.;  Il [15 marzo 2023](https://www.polostrategiconazionale.it/media/avvisi/abilitazione-cloud-aziende-sanitarie/) un secondo avviso rivolto alle strutture sanitarie con una dotazione finanziaria complessiva di 200 milioni di euro (di cui 100 milioni a valere sull’Investimento 1.1 e 100 milioni sull’Investimento 1.2) si è chiusa il 19 maggio 2023. L’avviso finanzia l’implementazione di un Piano di migrazione dei sistemi, applicativi e dati relativi ai servizi dell’amministrazione verso il PSN e/o infrastruttura della PA adeguata e/o cloud qualificato.  Il [3 luglio 2023](https://www.polostrategiconazionale.it/media/avvisi/avviso-fondi-pnrr-migrazione-servizi-cloud-amministrazioni-centrali/) con un nuovo avviso sono stati stanziati 280 milioni di euro che consentiranno ad altre 278 p.a. centrali di migrare dati e servizi verso il cloud di PSN.  Un ulteriore avviso è stato pubblicato il [28 marzo 2024](https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/pnrr-225-milioni-per-migrare-dati-e-servizi-al-polo-strategico-nazionale/) con una dotazione finanziaria complessiva di 224 milioni e 700 mila euro.  Da rilevare che, in attuazione della Riforma 1.3, AGID ha adottato il regolamento di sicurezza del *cloud,* strumentale all'avvio del PSN. Si segnala, inoltre, che l'articolo 29 del D.L. 36/2022 consente alle pubbliche amministrazioni l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali in deroga ai limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsti dalla normativa vigente. |
| Abilitazione al *cloud* per le PA locali  (M1C1 I 1.2-125, 139, 147) | **1.000** (in prestiti) | PCM – Dipartimento per la trasformazio-ne digitale | L'obiettivo è quello di migrare i dati e le applicazioni delle **PA locali** verso un'infrastruttura *cloud* sicura, consentendo a ciascuna amministrazione di scegliere liberamente all'interno di una serie di ambienti *cloud* pubblici certificati. La migrazione interessa oltre **12.000 pa locali (comuni, scuole e strutture sanitarie).**  Il programma di attivazione del *cloud* fornirà alle amministrazioni un pacchetto di sostegno "migrazione come servizio". Ciò comprenderà la valutazione iniziale, il sostegno procedurale/amministrativo necessario per avviare lo sforzo, la negoziazione del sostegno esterno necessario e la gestione globale del progetto nel corso dell'esecuzione.  L’Investimento 1.2 è attuato “a regia” cioè con soggetti attuatori esterni al Dipartimento per la trasformazione digitale; i soggetti attuatori sono selezionati mediante Avvisi pubblici per la concessione di sovvenzioni ai sensi dell’art.12 della Legge sul procedimento amministrativo n.241/1990. Pertanto, il provvedimento di “Notifica dell’aggiudicazione di (tutti) i bandi pubblici per ogni tipo di amministrazione coinvolta (comuni, scuole, enti sanitari locali) ...” è costituito dal decreto di finanziamento che individua i soggetti attuatori, l’importo concesso e gli obblighi che i soggetti attuatori dovranno rispettare. Il decreto di finanziamento viene inviato agli organi di controllo e successivamente notificato ai soggetti attuatori. | **Traguardo T1 2023 (M1C1-125)**  Aggiudicazione dei 3 bandi pubblici (uno per ogni tipo di amministrazione pubblica coinvolta: comuni, scuole, enti sanitari locali) per la raccolta e la valutazione dei piani di migrazione; pubblicazione dell'elenco delle PA ammesse a ricevere finanziamenti; la pubblicazione di tre bandi mirati è volta a consentire al Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Transizione Digitale di valutare le esigenze specifiche di ciascun tipo di amministrazione pubblica interessata.  **Traguardo T3 2024** **(M1C1-139)**  Migrazione di 4083 PA locali verso ambienti *cloud* certificati e verifica di tutti i sistemi e *dataset* e delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione.  **Obiettivo T2 2026** **(M1C1-147)**  12.464 PA locali complessivamente migrate al *cloud*. | Il 18 ottobre 2022 sono state pubblicate le [Linee guida](https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/pa-digitale-2026-pubblicate-le-linee-guida-per-le-pa-locali/) per i soggetti attuatori individuati tramite gli Avvisi pubblici di PA digitale 2026 e dedicati agli enti locali  Al 31 marzo 2023 la Milestone T1 2023 è stata raggiunta e superata con la pubblicazione di 6 Avvisi destinati: 2 ai comuni, 3 alle scuole, 1 agli enti sanitari locali; l’ultimo di tali Avvisi si è chiuso il 24 febbraio 2023 e tutti i decreti di finanziamento di tutti gli Avvisi destinati alle tre tipologie di finanziamento sono stati notificati alle pubbliche amministrazioni.  Al 31 dicembre 2023 sono 12.333 i progetti di migrazione finanziati (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024) |
| Dati ed interopera-bilità (M1C1 I 1.3-4, 12, 18, 27)  Articolato nei seguenti due sub-investimenti | **646 Sovvenzioni**  556 Piattaforma Digitale Nazionale Dati  90 Sportello digitale unico | PCM – Dipartimento per la trasformazio-ne digitale | L’investimento ha l’obiettivo di garantire la piena interoperabilità e la condivisione di informazione tra le PA secondo il principio dell’*once only* (“una volta per tutte”), evitando al cittadino di dover fornire più volte la stessa informazione a diverse amministrazioni. |  |  |
| ↓ | 556 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (1.3.1) |  | La misura 1.3.1 prevede lo sviluppo della [**Piattaforma Digitale** **Nazionale Dati** **(PDND)**](https://www.interop.pagopa.it/) (istituita dall’art. 50-ter del CAD) per consentire alle amministrazioni di rendere disponibili le proprie informazioni attraverso interfacce digitali API *Application Programming Interface* consultabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. | **Traguardo T4 2022**  **(M1C1-4)**  Piena operatività della PDND che deve consentire alle agenzie di - pubblicare le interfacce per programmi applicativi (API); redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale; autenticare e autorizzare l'accesso alle API; convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità.              **Traguardo T4 2024 (M1C1-18)**  Almeno 400 API attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate nella PDND (settori sicurezza sociale e conformità fiscale)  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-27)**  Almeno ulteriori600 API (per un totale di 1.000) nella PDND nei seguenti settori:  - entro il 31.12.2025: procedure pubbliche quali assunzione, pensionamento, iscrizione a scuole e università (ad es., l'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati e il Pubblico registro automobilistico)  - entro il 30.6.2026: *welfare*, gestione dei servizi di appalto, sistema informativo nazionale per i dati medici e le emergenze sanitarie (ad es., i registri dei pazienti e dei medici) | La Piattaforma Digitale Nazionale Dati è operativa dall'[ottobre 2022](https://innovazione.gov.it/notizie/articoli/pnrr-al-via-la-piattaforma-digitale-nazionale-dati/), come previsto dal cronoprogramma. Per l’onboarding degli enti sono stati pubblicati due avvisi a lump sum sulla piattaforma [PA digitale 2026](https://padigitale2026.gov.it/).  Lo sviluppo della Piattaforma è stato affidato a PagoPA, quale soggetto realizzatore, per un importo di 20 milioni di euro mediante sottoscrizione di una [convenzione](https://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti/AccordiTraAmministrazioni/allegati/DTD_PN_1.PDF).  È stato realizzato il prototipo tecnico per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Sono state approvate le Linee Guida sull’interoperabilità dei sistemi informativi e sono in corso le attività di integrazione con alcuni enti pilota propedeutiche alla fase di sperimentazione. Sono inoltre state avviate interlocuzioni con ulteriori enti privati e pubbliche amministrazioni da integrare. È stato stipulato un accordo con PagoPA in qualità di ente realizzatore e gestore della piattaforma.  In data 30/06/22 è stato stipulato un accordo ISTAT per la realizzazione del Catalogo Nazionale Dati (NDC) finalizzato all'interoperabilità tra le applicazioni. La piattaforma è stata sviluppata e, a partire dal 15 giugno 2022, è stato aperto un ambiente di sperimentazione, attivando così la possibilità di sottoscrivere l’accordo di adesione a diversi enti (ANPR - Ministero dell’Interno, Agenzia delle Entrate AgID (INAD - Indice nazionale dei domicili digitali, INPS, Motorizzazione civile, diversi Comuni). In data 8 luglio 2022, INPS ha completato il processo di firma dell’accordo di adesione e ha avviato il caricamento dei propri E-Service sul Catalogo API. Sono state, altresì, avviate altre interlocuzioni (ACI, ANAC, MI, ANIST, ANIS, Ministero del Lavoro, Ministero della Giustizia, Provincia Autonoma di Trento, Associazione Nazionale Comuni Italiani).  La piattaforma PDND è stata aperta in produzione dal 17 ottobre 2022, fornendo così la possibilità a tutte le PA di aderire, effettuare l’autenticazione, la richiesta di fruizione e la pubblicazione di un servizio.  Al 31 dicembre 2023 sono 6.143 i progetti finanziati di cui 6.122 riguardano i comuni e 21 regioni e province autonome (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024). |
|  | 90 Sportello digitale unico (1.3.2) |  | La misura 1.3.2 consiste nello sviluppo di uno Sportello Digitale Unico (Single Digital Gateway), in conformità al Regolamento (UE) 2018/1724. Lo Sportello Digitale Unico prevede l’abilitazione all’accesso online alle informazioni, alle procedure amministrative ed ai servizi di assistenza utili a sostenere i bisogni dei cittadini e delle imprese dell’Unione europea che si trovano in un altro paese dell’Unione. Il regolamento prevede la digitalizzazione completa di 21 procedure amministrative prioritarie legate ai principali eventi della vita (Nascita, Residenza, Studio, Lavoro, Trasferimento, Pensionamento, Avvio, gestione e chiusura di un’impresa) dei residenti degli Stati Membri, con particolare riferimento all’esigenza di renderle disponibili a livello transfrontaliero. | **Obiettivo T4 2023 (M1C1-12)**  Le procedure amministrative prioritarie dello Sportello digitale unico di cui al regolamento (UE) 2018/1724 dovranno essere pienamente conformi ai requisiti di cui all’art. 6 del medesimo regolamento e accessibili on-line. Nel corso del 2023 è stata verificata l’applicabilità al contesto italiano di 19 delle 21 procedure prioritarie. | La misura è stata avviata il 6 ottobre 2021 con la firma dell'Accordo tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e l’Agenzia per l’Italia digitale (AGID) per un importo di 90 milioni di euro.  Il target è stato conseguito al 31 dicembre 2023, con le 19 procedure applicabili all’Italia conformi ai criteri definiti dal Regolamento (UE) 2018/1724 ed è in corso la fase di assessment da parte della Commissione europea (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024). |
| Servizi digitali e cittadinanza digitale (M1C1 I 1.4)  articolato nei seguenti 5 sub-investimenti↓ | **2.024** (prestiti / **Sovvenzioni**)  (2.013 nel testo originario) | PCM – Dipartimento per la trasformazio-ne digitale | L'investimento ha l'obiettivo di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi pubblici digitali per i cittadini, garantirne la diffusione generalizzata nelle amministrazioni centrali e locali e migliorare l'esperienza degli utilizzatori. Il miglioramento dei servizi digitali offerti ai cittadini è diretta conseguenza della trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, tra cui le infrastrutture *cloud* e l'interoperabilità dei dati. |  | Per quanto riguarda l'attuazione dell’investimento in generale si segnalano i seguenti interventi normativi:  - art. 27, co. 1 e 2, del D.L. 152/2021 che ha introdotto alcune misure di semplificazione dei servizi digitali delle PA, in materia di ampliamento delle modalità di accesso al domicilio digitale, in materia di sistemi di pagamento elettronico e di Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR);  - art. 28-bis del D.L. 152/2021 che consente alle pa di erogare benefici economici tramite la piattaforma PagoPA. La copertura degli oneri è assicurata dal Fondo complementare e dal Fondo per l'innovazione tecnologica e l'innovazione.  Per l’attuazione dei singoli sub-investimenti *v. infra.* |
| 1.4.1 Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali | 813 (prestiti)  L’aumento della dotazione di 200 milioni è stata disposta con il DM MEF del 24 agosto 2022 che ha modificato il DM MEF del 6 agosto 2021. |  | La misura mira a migliorare l'esperienza dei cittadini nell’utilizzo di siti e servizi pubblici digitali, definendo e mettendo a disposizione una serie di interfacce coerenti, fruibili e accessibili, organizzate secondo modelli di sito e di servizi per il cittadino che garantiscano adeguati livelli di inclusività, usabilità ed efficacia, aderenti alle normative e misurabili nel tempo. | **Traguardo T4 2024 (M1C1-140)**  40% delle PA (comuni, scuole, enti assistenza sanitaria e patrimonio culturale) aderiscono al progetto / modello comune di siti web /componenti dei servizi.  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-148)**  60% delle PA aderiscono al progetto / modello comune di siti web / componenti dei servizi. | Sono stati pubblicati tra aprile e dicembre 2022 diversi avvisi pubblici destinati a comuni e scuole per la realizzazione e il miglioramento dei siti web istituzionali secondo modelli comuni. Al giugno 2023 sono 233 le scuole che hanno completato il rifacimento del loro sito Internet e hanno potuto ricevere le risorse del PNRR per un totale di oltre 1,7 milioni di euro (fonte: Dipartimento per la trasformazione digitale).  Al 31 dicembre 2023 risultano finanziati complessivamente 13.424 progetti (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024). |
| 1.4.2: Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibili-tà dei servizi pubblici digitali | 80 (prestiti) |  | La misura intende migliorare l'esperienza lato utente dei servizi digitali erogati al pubblico, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità. | **Obiettivo T2 2026 (M1C1-144)**  AgID fornirà sostegno a 55 pubbliche amministrazioni locali al fine di fornire 28 esperti tecnici e professionali, ridurre il numero di errori del 50 % su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione, diffondere almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati, assicurarsi che almeno il 50 % delle soluzioni accessibili tramite ICT sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità. | La misura è stata avviata il 14 dicembre 2021 con la firma dell'Accordo fra il Dipartimento per la trasformazione digitale e l’AgID individuata come soggetto attuatore. Il 10 marzo 2022 il Dipartimento ha trasferito all’Agenzia per l’Italia Digitale 8 milioni di euro, pari al 10 per cento del valore complessivo dell’Accordo, a titolo di anticipazione. Tali fondi consentiranno ad Agenzia per l’Italia Digitale di avviare le attività.  La misura prevede di coinvolgere 55 pubbliche amministrazioni locali:  − 19 Regioni;  − 2 Province autonome;  − 14 Città metropolitane;  − 14 Comuni capoluogo di città metropolitane;  − altri 6 Comuni da individuare in accordo con l’ANCI.  Il 15 aprile 2022 l’AgID ha sottoscritto una Convenzione con il CNR per l’esecuzione dell’attività di monitoraggio dei siti e delle App delle PA e dei privati su piattaforma open source e sono stati inoltre attivati lotti Consip per lo sviluppo della dashboard di dati aggregati, per l’evoluzione delle soluzioni applicative per le Pubbliche amministrazioni in materia di accessibilità, per le iniziative di formazione, diffusione e supporto. |
| 1.4.3 Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforme e applicativi | 561 (prestiti)  (580 nel testo originario) |  | La misura mira a promuovere l'adozione dell'applicazione digitale per i pagamenti tra i cittadini e le pubbliche amministrazioni (**PagoPA**) e la diffusione dell'**applicazione "IO"** quale punto di contatto digitale fondamentale tra i cittadini e l'amministrazione in linea con la logica dello "sportello unico" | **Traguardo T4 2023 (M1C1-126)** Aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma PagoPA sia per le PA già presenti (9.000 enti) sia per le nuove PA che aderiscono alla piattaforma (2.450 enti). Il numero dei servizi delle PA che hanno aderito alla piattaforma deve avere un incremento di almeno il 20 % rispetto al 2021.  **Traguardo T4 2023 (M1C1-127)** Aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma AppIO sia per le PA già presenti (2.700 enti) sia per le nuove PA che aderiscono alla piattaforma (4.300 enti). Il numero dei servizi delle PA che hanno aderito alla piattaforma deve avere un incremento di almeno il 20 % rispetto al 2021.  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-149)** Aumento del numero di servizi integrati nella piattaforma PagoPA sia per le PA già presenti (11.450 enti) sia per le nuove che aderiscono alla piattaforma (2.650 enti). L'obiettivo finale è disporre in media di 35 servizi per i comuni, 15 per le regioni, 15 per le autorità sanitarie e 8 per scuole e università.  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-150)** Aumento del numero di servizi integrati nell'applicazione "IO" sia per le PA che già la utilizzano (7.000 enti) sia per le nuove PA che aderiscono all'applicazione (7.100 enti). L'obiettivo finale è disporre in media di 35 servizi per i comuni, 15 per le regioni, 15 per le autorità sanitarie e 8 per scuole e università. | Il 5 aprile 2022 è stata stipulata la Convenzione con PagoPa relativa allo sviluppo e al supporto alla diffusione dei pagamenti digitali attraverso la piattaforma PagoPA (di cui all’art. 5 del CAD) e dell’AppIO (di cui all’art. 64-bis del CAD) per un importo di 72 milioni di euro. L’8 agosto 2022 è stato stipulato un Accordo di collaborazione ex art.15 L.241/90 con il Ministero dell’istruzione di 36,6 milioni di euro per l’onboarding delle Scuole.  Al 23 novembre 2023 risulta che 6.678 nuovi enti hanno aderito alla Piattaforma pagoPA rispetto al target di 2.450; complessivamente si registrano 16.036 enti (9.358 in baseline + 6.678 nuovi). Inoltre si registra complessivamente un incremento del numero di servizi in piattaforma del 940% rispetto alla baseline. Secondo quanto riportato dalla banca dati Regis (interrogata il 27.3.2023) “il Target del 2023 è stato già ampiamente raggiunto e superato”.  Al 20 dicembre 2023 risulta che 10.675 nuovi enti hanno aderito a appIO rispetto al target di 4.300; complessivamente si registrano 13.717 Enti (3.042 in baseline + 10.675 nuovi). Inoltre si registra complessivamente un incremento del numero di servizi in piattaforma del 645% rispetto alla baseline.  Secondo quanto riportato dalla banca dati Regis (interrogata il 27.3.2023) “il Target del 2023 è stato già ampiamente raggiunto e superato”. |
| 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) | 285 (prestiti)  (255 nel testo originario) |  | La misura intende promuovere l'adozione di piattaforme nazionali di identità digitale **Sistema Pubblico di Identità Digitale, (SPID) e Carta d'Identità Elettronica, CIE**) e dell'**Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)** | **Traguardo T4 2025**  **(M1C1-145)**  42,3 mln di cittadini con identità digitale valida sulla piattaforma nazionale.  **Obiettivo T1 2026 (M1C1-146)**  16.500 PA adottano SPID o CIE | A dicembre 2021 sono state pubblicate dall’AGID le Linee guida OIDC e a marzo 2022 sono state pubblicate le Linee guida per SPID Minori. Il 26 luglio sono stati stipulati due accordi con l’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) uno per il Sistema Gestione deleghe - SGD (euro 1.021.395 quota PNRR, ed euro 4.660.000 quota PNC) e uno per OpenID Connect (OIDC) e Mobile Identity per CIE (euro 1.586.925,75).  Nel gennaio 2022 si è completata l'adesione dei comuni italiani all'ANPR che consente ai cittadini residenti di ottenere on-line i certificati anagrafici e fruire di altri servizi da remoto, come il cambio di residenza.  È stato definito il quadro normativo recante le modalità di integrazione nell’ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all’iscrizione nelle liste di sezione di cui al DPR 20.3.1967, n 233 (D.I. pubblicato nella G.U. n. 267 del 15.11.2022) e sono stati resi disponibili ai Comuni i servizi di ANPR per la registrazione e l’aggiornamento dei dati relativi alla posizione elettorale dei propri cittadini (sia tramite web application, sia tramite web services integrati con i gestionali comunali). |
| 1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali | 245 (prestiti) |  | La misura mira a realizzare e promuovere l'adozione della **Piattaforma notifiche digitali –** [**Piattaforma SEND**](https://notifichedigitali.pagopa.it/): infrastruttura che abilita il servizio di notificazione degli atti, provvedimenti e comunicazioni a valore legale della Pubblica Amministrazione (L. 160/2019. Art. 26 DL 76/2020. | **Traguardo T4 2023 (M1C1-128)**  Almeno 800 tra PA centrali e comuni adottano la Piattaforma notifiche digitali fornendo avvisi digitali a cittadini e soggetti giuridici  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-151)**  Almeno 6.400 tra PA centrali e comuni adottano la Piattaforma notifiche digitali fornendo avvisi digitali a cittadini e soggetti giuridici | Con il DPCM 8 febbraio 2022, n. 58 è stato adottato il regolamento che disciplina le modalità di funzionamento della piattaforma, in attuazione dell'art. 26, comma 15, del D.L. 76/2020. Il 4 marzo 2022 è stata sottoscritta la Convenzione con PagoPA per gli sviluppi della Piattaforma notifiche digitali e il relativo Piano operativo. Il D.M. 30 maggio 2022 ha provveduto ad individuare i costi e i criteri e modalità di ripartizione e ripetizione delle spese di notifica degli atti tramite la piattaforma. Il 9 giugno 2022 PagoPA S.p.A. ha pubblicato le specifiche tecniche relative all'integrazione degli enti alla piattaforma.  Al 10 dicembre 2023 1.797 comuni sono integrati con la Piattaforma SEND e hanno effettuato almeno una notifica con valore legale. Pertanto il Target è stato raggiunto (fonte REGIS, consultata il 28.3.2024). |
| 1.4.6: Mobility as a service for Italy | 40 (sovvenzioni) |  | La misura è volta a promuovere l'adozione di paradigmi della **mobilità come servizio** (MaaS) nelle città metropolitane per digitalizzare i trasporti locali e fornire agli utenti un'esperienza di mobilità integrata dalla pianificazione dei viaggi ai pagamenti attraverso molteplici modi di trasporto | **Traguardo T4 2023 (M1C1-13)** Attuazione di 3 progetti pilota di Mobilità come servizio in città metropolitane tecnologicamente avanzate ciascuno con almeno 1.000 utenti volontari  **Obiettivo T1 2025 (M1C1-23)** Attuazione di ulteriori 7 progetti Mobilità come servizio (il 40% dei quali nel Mezzogiorno) | La misura è stata avviata con una raccolta di Manifestazioni di interesse dai Comuni capoluogo delle Città metropolitane a cui ha fatto seguito l’Avviso, pubblicato il 22 novembre 2021, dal valore di 16,9 milioni di euro per la selezione di 3 città pilota tra le 13 città che avevano manifestato interesse.  Le tre città pilota come capofila delle sperimentazioni MaaS sono risultate Napoli, Milano e Roma e Milano come sede del Living Lab sulla mobilità innovativa. Nel mese di giugno 2022 sono state stipulate le Convenzioni tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e le tre città metropolitane, soggetti attuatori. Al 31 dicembre 2023 le 3 città hanno concluso la sperimentazione e le soluzioni di mobilità come servizio sono state utilizzate da più di mille utenti (fonte: REGIS consultata il 28.3.32024)  I1 4 aprile 2023 ha pubblicato un ulteriore Avviso pubblico, rivolto a Regioni e Province autonome per un importo di 16,1 milioni di euro, destinato ad individuare e finanziare lo sviluppo di ulteriori 7 progetti pilota (c.d. territori follower). Il 28 settembre 2023 è stata approvata la graduatoria definitiva che ha ammesso a finanziamento i seguenti Territori: P.A. Bolzano e le regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto, Puglia, Campania e Abruzzo. È in fase di conclusione il percorso negoziale tra il Comitato Tecnico ed i Soggetti ammessi al finanziamento volto all’introduzione di eventuali contenuti ed elementi migliorativi delle proposte selezionate (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024) |
| Cybersecurity (M1C1 I 1.5-5, 6, 7, 8, 9, 19, 20, 21, 22) | **623** (in **Sovvenzioni**) *di cui*   * 241 infrastruttura cyber; * 231 strutture operative PNSC; * 150 rafforzamento delle capacità difesa informatica di ministeri Interno e Difesa, Guardia di Finanza, Giustizia e Consiglio di Stato | PCM – Dipartimento per la trasformazio-ne digitale | L’investimento è volto alla creazione ed al rafforzamento delle infrastrutture legate alla protezione cibernetica del Paese a partire dalla attuazione della disciplina prevista dal Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica PSNC in linea con i requisiti di sicurezza della direttiva (UE) 2016/1148 sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS).  L’intervento si articola in 4 aree principali:   * rafforzamento dei presidi di front-line per la gestione degli alert e degli eventi a rischio verso la PA e le imprese di interesse nazionale; * consolidamento delle capacità tecniche di valutazione e audit della sicurezza dell'*hardware* e del *software*; * potenziamento del personale delle forze di polizia dedicate alla prevenzione e investigazione del crimine informatico; * implementazione degli asset e delle unità incaricate della protezione della sicurezza nazionale e della risposta alle minacce cyber. | **Traguardo T4 2022 (M1C1-5)**  Istituzione dell’Agenzia per la cibersicurezza nazionale - ACN  **Traguardo T4 2022 (M1C1-6)**  Dispiego iniziale dei servizi nazionali di cibersicurezza con la definizione dell'architettura dell'intero ecosistema della cibersicurezza nazionale  **Traguardo T4 2022 (M1C1-7)**  Avvio della rete di laboratori di screening e certificazione della cibersicurezza  **Traguardo T4 2022 (M1C1-8)**  Attivazione di un'unità centrale di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS  **Traguardo T4 2022 (M1C1-9)**  Sostegno al potenziamento delle strutture di sicurezza: completamento di almeno cinque interventi per migliorare le strutture di sicurezza nei settori PSNC e delle reti e sistemi informativi (NIS) in particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente  **Obiettivo T4 2024 (M1C1-19)**  Almeno 50 interventi di potenziamento effettuati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS). I tipi di intervento riguardano, ad esempio, i centri operativi per la sicurezza (SOC), il miglioramento della difesa dei confini informatici e le capacità interne di monitoraggio e controllo nel rispetto dei requisiti NIS e PSNC. Gli interventi devono riguardare in particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente (approvvigionamento di acqua potabile e gestione dei rifiuti).  **Obiettivo T4 2024 (M1C1-20)**  Dispiego integrale dei servizi nazionali di cibersicurezza: attivazione delle squadre di pronto intervento informatico (CERT), la loro interconnessione con il team italiano di risposta agli incidenti di sicurezzainformatica (CSIRT) e con il centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC) e l'integrazione di almeno 5 centri operativi di sicurezza (SOC) con l'HyperSOC nazionale, la piena operatività dei servizi di gestione dei rischi di cibersicurezza, compresi quelli per l'analisi della catena di approvvigionamento e i servizi di assicurazione contro i rischi informatici.  **Obiettivo T4 2024 (M1C1-21)**  Attivazione di almeno 10 laboratori di screening e certificazione e di due centri di valutazione (CV)  **Obiettivo T4 2024 (M1C1-22)**  Piena operatività dell'unità centrale di audit con almeno 30 ispezioni completate | Il D.L. 14 giugno 2021, n. 82 ha istituito l’Agenzia per la cibersicurezza nazionale – ACN. Adottati il 9 dicembre 2021 i regolamenti di organizzazione dell'ACN (DPCM 223/2021) del personale (DPCM 224/2021) e di contabilità (DPCM 222/2021). Il Governo ha nominato i vertici dell’ACN tra agosto e settembre 2021 e nel 5 giugno 2022 sono stati nominati i 9 membri del Comitato tecnico scientifico dell'ACN  In linea con il piano di implementazione della [Strategia nazionale di cybersicurezza](https://www.acn.gov.it/strategia-nazionale-cybersicurezza), le attività progettuali hanno definito l'architettura completa dei servizi di cybersicurezza, nonché potenziato i servizi già attivi quali quello del CSIRT Italia. In particolare, seguendo il modello di sostenibilità e gestione di progetti IT basato sul modello TOGAF, a partire dalla definizione del catalogo dei servizi di business inerenti i servizi cyber nazionali, è stato definito e formalizzato il modello operativo da realizzare per l'attivazione dei servizi cybersicurezza. (fonte: Regis).  Le competenze attribuite al Servizio Certificazione e Vigilanza, attivato presso l'Agenzia per Cybersicurezza Nazionale (ACN), rappresentano l'elemento abilitante al conseguimento della Milestone 8 (*Attivazione di un'unità centrale di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS*). In particolare, l'ACN ha attivato il **Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN)**, trasferito dal MISE secondo quanto disposto dal DPCM del 15 giugno 2022, completandone l'organizzazione, i processi e la selezione delle risorse umane, volti al funzionamento del CVCN e della rete di laboratori di scrutinio e valutazione, nonché dei **Centri di Valutazione (CV)** presso i Ministeri dell'Interno e della Difesa. In particolare, il DPCM 18 maggio 2022 ha fissato i criteri e le condizioni generali dell'accreditamento dei laboratori di prova e del raccordo tra il Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale, i laboratori di prova accreditati e i Centri di Valutazione del Ministero dell'interno e del Ministero della difesa, nonché delle determinazioni tecniche, emanate successivamente con decreto dell'ACN, riguardanti i requisiti tecnici e logistici per i Laboratori e i CV. La piena attivazione dei compiti attribuiti al Servizio Certificazione e Vigilanza presso l'ACN, è stata conseguita attraverso un articolato processo di assunzione di personale a tempo determinato.  Presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale è stato attivato il **Servizio di Certificazione e Vigilanza** al quale sono state attribuite le competenze di ispezione. A supporto della piena attivazione dei compiti attribuiti al Servizio Certificazione e Vigilanza, l'ACN ha completato il processo di assunzione del personale attraverso due bandi pubblici. È stata, inoltre, conclusa la redazione della documentazione inerente processi, procedure e linee guida di ispezione necessarie all'esecuzione delle attività, nonché i requisiti funzionali degli strumenti informatici utilizzati a supporto delle attività ispettive.  L’ACN ha pubblicato tre Avvisi: uno a ristoro (Avviso 1) ed uno a servizio (Avviso 2), che concorrono al conseguimento del Target, destinati agli Organi Costituzionali e di rilievo Costituzionale, alle Agenzie Fiscali ed alle Amministrazioni facenti parte del Nucleo per la cybersicurezza; un ulteriore avviso a ristoro (Avviso 3) dedicato a Regioni, Province Autonome e Comuni capoluogo facenti parte di città metropolitane. In merito all'Avviso 1, a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, è in corso la firma delle Convezioni e il conseguente avvio di tutte le attività progettuali. In merito all'Avviso 2, sono state stipulate tutte le Convenzioni con i Soggetti beneficiari e i servizi di sono attualmente in corso. Tramite l'Avviso 1 (un singolo intervento) e l'Avviso 2 (sei interventi), sono stati, ad oggi, conclusi in totale sette interventi, riguardanti il potenziamento delle strutture volte alla governance, monitoraggio e risposta agli incidenti cyber. Tra queste: i Security Operation Center (SOC) e Center per Emergency e Response Team (CERT), con l’obiettivo principale di facilitare i soggetti nell’adozione dell’organizzazione, delle procedure e degli strumenti atti a rispettare le misure di sicurezza poste dalle normative NIS e PSNC.  Sono in corso di esecuzione circa 160 interventi di potenziamento della PA, con 51 Amministrazioni coinvolte. Risultano già completati 19 interventi di potenziamento della PA in linea con le misure di sicurezza PSNC e NIS, e in conclusione altri 4 (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024)  Sono stati attivati i servizi di HyperSOC (almeno 5 SOC collegati entro dicembre 2024). È in fase di attivazione l’ISAC Italia (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024)  Risultano in corso di completamento la realizzazione e l’accreditamento dei Centri di Valutazione (CV) del Ministero dell’Interno e del Ministero della Difesa  (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024)  Sono state completate le attività di acquisizione dei corsi di formazione rivolti agli ispettori e completati 4 corsi di formazione. E’ stata formalizzata la procedura per procedere all’attivazione delle ispezioni (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024) |
| Digitalizza-zione delle grandi amministrazioni centrali (M1C1 I 1.6-11, 14, 15, 16, 25, 123, 124, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 141, 142, 143, 152, 153, 154, 155)  Digitalizza-zione del Ministero dell'Interno  Investimento 1.6.1  Digitalizza- zione del Ministero della Giustizia  Investimento 1.6.2 | **611,2** (prestiti / **Sovvenzioni**)  107  Prestiti  133,2  Prestiti | PCM – Dipartimento per la trasformazio-ne digitale | L'investimento ha l'obiettivo di ridisegnare e digitalizzare un insieme di processi, attività e servizi prioritari nelle grandi amministrazioni centrali per migliorare l'efficienza di tali amministrazioni e semplificare le procedure. Tra le amministrazioni centrali figurano: l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), il sistema giudiziario, il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Interno e la Guardia di Finanza.  Per quanto riguarda il Ministero dell'Interno, il progetto prevede (i) la digitalizzazione dei servizi al cittadino e la reingegnerizzazione dei processi interni sottostanti; (ii) lo sviluppo di applicazioni interne e sistemi di gestione per sviluppare un sistema interno centralizzato di verifica dell'identità fisica e digitale e dei relativi attributi, consentendo ai pubblici ufficiali (es. Polizia) di effettuare verifiche a distanza in tempo reale dei documenti personali e delle patenti (es. tessera sanitaria, patente di guida, ecc.) possedute dai cittadini ed associati al CIE; (iii) riqualificazione del personale per rafforzare le capacità digitali.  Per quanto riguarda il sistema giudiziario, il progetto prevede (i) la digitalizzazione degli archivi degli ultimi vent'anni (01/01/2006 – 30/06/2026) (7.750.000 atti giudiziari) relativi a procedimenti civili dei tribunali di grado inferiore (Tribunali ordinari), alle Corti di Appello, nonché agli atti giudiziari della Corte di Cassazione, ai Giudici di pace dei capoluoghi, agli Uffici per i minorenni, alle Sezioni penali dei Tribunali e delle Corti di appello, alle Procure della Repubblica; (ii) la creazione di un Data Lake (livello software) che funga da unico punto di accesso all'intero insieme di dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario. Le informazioni archiviate nel Data Lake saranno sfruttate mediante l'implementazione di soluzioni di intelligenza artificiale per: (i) Anonimizzare sentenze civili e penali; (ii) Automatizzare l'identificazione della relazione vittima-autore del reato nelle disposizioni legali; (iii) gestire, analizzare e organizzare la giurisprudenza precedente per facilitare la consultazione da parte dei giudici civili e dei pubblici ministeri; (iv) effettuare analisi statistiche avanzate sull'efficienza e l'efficacia del sistema giudiziario; (v) gestire e monitorare i tempi di lavorazione delle attività svolte dagli uffici giudiziari. | **Traguardo T4 2023 (M1C1-129)**  7 processi completamente reingegnerizzati e digitalizzati e interamente completabili online  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-152)**  45 processi completamente reingegnerizzati e digitalizzati e interamente completabili online  **Obiettivo T4 2023 (M1C1-130)**  Digitalizzazione di 3,5 mln di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 20 anni (01/01/2006 - 30/06/2026) relativi a processi conclusi o in corso presso tribunali giudiziari (la modifica riguarda: i) l’estensione dell’ambito della digitalizzazione ai fascicoli relativi ai procedimenti di competenza dei giudici di pace dei capoluoghi di distretto, degli uffici minorili, delle sezioni penali di tribunali e corti d'appello; ii) l’amplia-mento del periodo temporale dei processi di cui digitalizzare i fascicoli da 10 anni a 20 anni).  **Traguardo: T4 2023 (M1C1-131)**  Avvio dell'esecuzione del contratto per la realizzazione di 6 nuovi sistemi di conoscenza Data Lake: 1) Sistema di anonimizzazione delle sentenze civili e penali; 2) Sistema di gestione integrato; 3) Sistema di gestione e analisi dei processi civili; 4) Sistema di gestione e analisi dei processi penali; 5) Sistema di statistiche avanzate sui processi civili e penali; 6) Sistema automatizzato per l'identificazione del rapporto vittima- autore del reato.  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-153)**  Digitalizzazione di 7,750 mln di fascicoli giudiziari relativi agli ultimi 20 anni (01/01/2006 - 30/06/2026) relativi a processi conclusi o in corso presso tribunali giudiziari  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-154)**  Implementazione dei 6 nuovi sistemi di conoscenza del data lake di cui all’obiettivo M1C1-131. | Sono stati sottoscritti gli accordi con tutti i soggetti attuatori: Ministero dell'Interno (15 novembre 2021), INPS (9 dicembre 2021), INAIL (10 dicembre 2021) Ministero della giustizia (14 dicembre 2021), Consiglio di Stato (15 dicembre 2021), Ministero della difesa (24 dicembre 2021) e Guardia di finanza (31 dicembre 2021).  Entro il mese di dicembre 2023 sono stati portati in esercizio i primi 7 processi individuati nella strategia dell’ente, di cui 3 di competenza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza (1. Gestione “Vittime del Dovere”; 2. Gestione del flusso di protocollazione; 3. Pagamento tramite PagoPA Sanzione amministrativa per infrazione al Codice della strada) e 4 di competenza del Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile (1. Richiesta di accesso agli atti (Legge 241/90); 2. Corsi ed esami per addetti antincendio (D.lgs. 81/08); 3. Servizi tecnici a pagamento (D.lgs. 139/06 art. 18 c.4 e art. 25); 4. Corsi ed esami professionisti antincendio (D.M. 05/08/2011).  Alla data del 22 novembre 2023 il Ministero della giustizia ha reso noto il raggiungimento anticipato del target avendo digitalizzato un numero di fascicoli pari a 3.571.441 (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024) |
| Digitalizza-zione dell’INPS e dell’INAIL  Investimento 1.6.3 | 296  prestiti |  | Per quanto riguarda INPS e INAIL, il progetto prevede una profonda revisione dei loro sistemi e procedure interni nonché l’evoluzione dei loro punti di contatto digitali con residenti, imprese e altre pubbliche amministrazioni, al fine di fornire agli utenti un’esperienza digitale senza soluzione di continuità. | **Obiettivo T4 2022 (M1C1-123)**  35 servizi attivati sul sito istituzionale dell'INPS  **Obiettivo T4 2022 (M1C1-124)**  Almeno 4.250 dipendenti dell'INPS valutati rispetto alle proprie competenze informatiche  **Obiettivo T4 2023 (M1C1-132)**  35 ulteriori servizi attivati sul sito istituzionale dell'INPS  **Obiettivo T4 2023 (M1C1-133)**  Ulteriori 4.250 dipendenti dell'INPS valutati rispetto alle proprie competenze informatiche.  **Obiettivo T4 2023 (M1C1-134)**  Realizzare 53 (52%) processi e servizi istituzionali dell’INAIL reingegnerizzati al fine di renderli completamente digitalizzati.  **Obiettivo T2 2026 (M1C1-155)**  Realizzare 82 (80%) processi e servizi istituzionali dell’INAIL reingegnerizzati al fine di renderli completamente digitalizzati. | I servizi rilasciati al 26 settembre 2022 sono 37 (banca dati Regis)  *Vedi M1C1-133*  Risultano rilasciati complessivamente 95 servizi (compresi i 37 rilasciati al T4 2022 M1C1-123) (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024).  Sono stati erogati interventi formativi mirati al rafforzamento delle competenze digitali a cui hanno partecipato 13.077 dipendenti. Il dato incrementale comprende anche il numero dei discenti già positivamente consuntivati in relazione a M1C1-124 (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024).  Risultano terminate le attività di reingegnerizzazione e digitalizzazione per un totale di 53 processi/servizi istituzionali (comprensivi dei 29 di baseline) afferenti alle aree istituzionali Assicurazioni, Servizi sociali e sanitari, Prevenzione e sicurezza sul lavoro, Certificazioni e verifiche (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024). |
| Digitalizza-zione del Ministero della difesa)  Investimento 1.6.4 | 42,5  Prestiti |  | Il progetto prevede (i) il rafforzamento della sicurezza di tre insiemi fondamentali di informazioni (personale, documentazione amministrativa, comunicazioni interne ed esterne) e (ii) la migrazione di tutti i sistemi e le applicazioni verso un paradigma open source, conformi alle politiche di sicurezza definite dal quadro normativo di riferimento. | **Obiettivo T4 2023 (M1C1-135)**  Digitalizzazione, revisione e automatizzazione di 15 procedure relative alla gestione del personale della Difesa (reclutamento, assunzione e pensionamento, salute dei dipendenti) partendo da una base di 4 procedure già digitalizzate.  **Obiettivo T4 2023 (M1C1-136)**  Numero di certificati di identità digitalizzati (450.000) emessi dal Ministero della difesa e in esecuzione sull'infrastruttura integrata da un sito di ripristino di emergenza a partire da una base di 190.000 certificati già digitalizzati.  **Traguardo T4 2023 (M1C1-137)**  Sviluppo e realizzazione di portali web istituzionali e portali intranet per esigenze di comunica-zione interna del Ministero della difesa  **Obiettivo T4 2023 (M1C1-138)**  Migrazione iniziale e disponibilità operativa di 10 applicazioni non mission-critical verso una nuova infrastruttura open source (S.C.I.P.I.O.)  **Obiettivo T4 2024 (M1C1-141)**  Digitalizzazione, revisione e automatizzazione di 20 procedure relative alla gestione del personale della Difesa (quali reclutamento, assunzione e pensionamento, salute dei dipendenti), partendo da una baseline di quindici procedure già digitalizzate con l’obiettivo 1 (M1C1-135).  **Obiettivo T4 2024 (M1C1-142)**  Numero di certificati di identità digitalizzati (750.000) emessi dal Ministero della Difesa e in esecuzione sull'infrastruttura integrata da un sito di ripristino di emergenza, a partire da una base di 450.000 certificati già digitalizzati con obiettivo 1 (M1C1-136).  **Obiettivo T4 2024 (M1C1-143)**  Migrazione finale di 4 applicazioni mission critical e 11 non mission critical verso una nuova infrastruttura open source che comprende l'implementazione dell'ambiente hardware, l'installazione di componenti middleware open source, la reingegnerizzazione delle applicazioni, (S.C.I.P.I.O.) partendo da una base di 10 già migrate con l'obiettivo 1 (M1C1-138) | 15 procedure relative alla gestione del personale della Difesa digitalizzate, revisionate ed automatizzate (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024).  450.000 certificati digitali emessi (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024).  Messa in servizio di portali web istituzionali e portali intranet (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024).  Migrazione di 10 applicazioni non mission-critical in Solution for Complete Information Protection by Infrastructure Openness (SCIPIO), riguardanti la gestione del personale (i.e. reclutamento, aspettative, onorificenze, avanzamento ufficiali, sottoufficiali e graduati, cessazione, stipendiali ufficiali, sottoufficiali e graduati) (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024). |
| Digitalizza-zione del Consiglio di Stato  Investimento 1.6.5 | 7,5  sovvenzioni |  | Il PNRR individua l’obiettivo del potenziamento delle infrastrutture digitali con la revisione e diffusione dei sistemi telematici di gestione delle attività processuali e di trasmissione di atti e provvedimenti. In particolare, il Piano prevede la digitalizzazione del cartaceo residuo per completare il fascicolo telematico, progettualità di data-lake (software che funge da unico punto di accesso a tutti i dati grezzi prodotti dal sistema giudiziario) per migliorare i processi operativi della giustizia ordinaria e Consiglio di Stato. Da ultimo prevede l’introduzione di una banca dati gratuita e accessibile a tutti delle decisioni civili | **Obiettivo T4 2023 (M1C1-14)**  Rendere disponibili nel data warehouse 800.000 atti giudiziari relativi al sistema di giurisdizione amministrativa (quali sentenze, pareri e decreti).  **Obiettivo: T4 2023 (M1C1-16)**  ANTICIPATO da T2 2024 a T4 2023  Rendere disponibili nel data warehouse 2.500.000 atti giudiziari relativi al sistema di giurisdizione amministrativa. | Gli obiettivi M1C1-14 e 16 sono stati raggiunti in anticipo, come comunicato dal Segretariato della Giustizia amministrativa al Dipartimento per la trasformazione digitale in data 17 marzo 2023. In particolare l’obiettivo M1C1-16, di cui era previsto il raggiungimento nel secondo trimestre del 2024, è stato anticipato al quarto trimestre 2023.  Il data warehouse realizzato consente la raccolta, l’analisi e l’archiviazione dei dati provenienti dalle 33 sedi del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa (SIGA) nel quale sono contenuti tutti gli atti giudiziari in formato digitale. |
| Digitalizza-zione della Guardia di Finanza  Investimento 1.6.6 | 25  sovvenzioni |  |  | **Obiettivo T1 2023 (M1C1-11)**  Acquisto di servizi professionali di data science stipulando un contratto con un fornitore di servizi di consulenza che coinvolge 5 risorse umane responsabili sia della progettazione dell'architettura dei dati che della scrittura degli algoritmi dell'unità di analisi dei Big Data.  **Obiettivo T1 2024 (M1C1-15)**  Acquisto di servizi professionali di data science, in conformità alla Guida Tecnica "Non danneggiare in modo significativo" (2021/C58/01) attraverso l'utilizzo di un elenco di esclusione e l'obbligo di rispetto della pertinente legislazione ambientale UE e nazionale stipulando un contratto con un fornitore di servizi di consulenza coinvolgendo ulteriori cinque risorse umane (dieci in totale) responsabili sia della progettazione dell'architettura dei dati che della scrittura degli algoritmi dell'unità Big Data Analysis.  **Traguardo T2 2025 (M1C1-25)**  Rilascio progressivo (su base annuale) di nuove funzionalità dei sistemi informativi operativi al fine di garantirne l'attualità in conformità con scenari normativi in rapida evoluzione, anche legati alla situazione pandemica. | La Misura è stata avviata con l’Accordo sottoscritto il 31 dicembre 2021 con la Guardia di Finanza, ai sensi dell’articolo 15 della legge n. 241/1990; successivamente alla registrazione del decreto di approvazione dell’Accordo è stata erogata l’anticipazione del 10 per cento al Soggetto Attuatore, pari ad euro 2.500.000.00. In data 7 dicembre 2023 è stata inoltre avanzata da Guardia di Finanza un ulteriore richiesta di erogazione a titolo di anticipazione per la cifra di euro 3.537.438,00 per l’implementazione dell’infrastruttura hardware/software del Centro Elaborazione Dati in chiave “iperconvergente”, in ossequio a quanto stabilito dal Piano Operativo del citato Accordo. Le attività di implementazione del piano operativo risultano in corso.  Il Target M1C1-11 è stato conseguito in anticipo rispetto al menzionato termine (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024).  Si sta procedendo, senza particolari criticità attuative, con le attività prodromiche al conseguimento e consuntivazione del prossimo Target M1C1-15, in scadenza al 31 marzo 2024, mediante l’acquisizione di ulteriori 5 data scientist, la cui individuazione e selezione è in corso di esecuzione (Quarta relazione sullo stato di attuazione del PNRR, febbraio 2024). |
| Competenze digitali di base (M1C1 I 1.7-24, 28) | **195 Sovvenzioni**  135 Rete di centri di facilitazione digitale  60 Servizio civile digitale | PCM – Dipartimento per la trasformazio-ne digitale | L'investimento mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il ***digital divide***. attraverso due misure: l'istituzione del **Servizio Civile Digitale** che prevede il reclutamento di giovani per aiutare gli utenti ad acquisire competenze digitali di base e la creazione di **Centri di facilitazione digitale**, punti di accesso fisico (presso biblioteche, scuole, centri sociali), che offrono ai cittadini servizi di facilitazione digitale e formazione per l'acquisizione di competenze digitali. | **Obiettivo T2 2025 M1C1-24**  Almeno 1 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse da enti no profit e volontari  **Obiettivo T2 2026**  **M1C1-28**  Almeno 2 mln di cittadini che partecipano ad iniziative di formazione promosse dai centri di facilitazione digitale. | Per quanto riguarda il Servizio civile digitale, la misura è stata avviata con l'Accordo sottoscritto il 14 dicembre 2021 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dipartimento delle politiche giovanili e del servizio civile universale (DG SCU) per l'importo di 55 milioni di euro. Il 19 gennaio 2022 è stato sottoscritto dai due Dipartimenti il programma quadro del Servizio Civile Digitale (SCD) e il 25 gennaio 2022 è stato pubblicato il primo avviso per la presentazione di programmi di SCD da parte degli enti dell'Albo del SCU, che segue una sperimentazione già avviata nel 2021 su fondi nazionali. Il 2 agosto 2022 è stato pubblicato il bando per la selezione, tra gli altri, di 2160 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio civile digitale. Il 31 gennaio 2023 è stato pubblicato il secondo avviso per gli Enti dell'Albo del Servizio Civile Universale che prevede l'impiego di 5.000 giovani volontari che fanno seguito ai 2.000 già operativi a seguito del primo avviso del 2022. Il 13 luglio 2023 è stato pubblicato il bando relativo al 2° ciclo PNRR, per la selezione di 4.629 giovani, da impiegare come operatori volontari in 213 progetti, relativi a 76 programmi di intervento di “Servizio civile digitale.  Relativamente alla misura Centri di facilitazione digitale il 21 giugno 2022 la Conferenza delle Regioni ha approvato positivamente il modello operativo di funzionamento, la ripartizione dei fondi, dei punti di facilitazione e dei target nonché le modalità attuative proposte dal Dipartimento per la trasformazione digitale. Alla luce di ciò con decreto n.65 del 24 giugno 2022 è stata approvata la ripartizione delle risorse.  Sono stati sottoscritti e registrati alla Corte dei conti tutti i 21 Accordi con le Regioni e le Province Autonome che hanno iniziato a pubblicare gli avvisi / bandi per la selezione dei soggetti sub-attuatori / Enti terzi come previsto nei Piani operativi. Sono stati avviati, inoltre, i primi punti di facilitazione “Punto Digitale Facile” (Marche, PA Trento, Basilicata, Lazio, PA Bolzano, Toscana) e sono stati definiti o si stanno definendo Piani di Rientro con le singole Regioni e Province Autonome per conseguire gli obiettivi previsti dai singoli Accordi.  Si segnalano, inoltre i seguenti interventi normativi in materia.  L'articolo 29 del D.L. 152/2021 ha istituito il Fondo per la Repubblica Digitale alimentato dai versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie e destinato a sostenere progetti volti ad accrescere le competenze digitali. Il 29 gennaio 2022 il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, il Ministro dell'economia e delle finanze e il presidente di Acri, l'organizzazione che rappresenta le Casse di risparmio e le Fondazioni di origine bancaria, hanno siglato un protocollo d'intesa che definisce le modalità d'intervento del Fondo. Con due distinti decreti il Ministro per la trasformazione digitale ha assegnato le risorse del Fondo (D.M. 23.2.2022) e ha individuato le procedure per la concessione del contributo, riconosciuto sotto forma di credito di imposta, in favore delle fondazioni per i versamenti effettuati al Fondo per la Repubblica digitale (D.M. 25 marzo 2022). il 13 ottobre 2022 sono stati pubblicati i primi bandi del Fondo per la Repubblica Digitale, "Futura" e "Onlife": 13 milioni per accrescere le competenze digitali delle donne e dei NEET.  Il D.L. 19/2024 (art. 20) ha istituito la Piattaforma di gestione deleghe per consentire a coloro che non possiedono una identità digitale di delegare ad un altro soggetto l'accesso per proprio conto a servizi on-line (art. 64-ter CAD). |